

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati sono quelli che vivono un disagio, dovuto a motivazioni diverse che, nella maggior parte dei casi, li ostacola nell'apprendimento. Tra essi vi sono coloro che presentano uno svantaggio socio-economico e culturale, linguistico e culturale e comportamentale/relazionale:

- SVANTAGGIO socio-economico e culturale: alunni seguiti dai servizi socio-assistenziali e sanitari, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizi socio-assistenziali e sanitari
2. Scheda di individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
3. Piano Didattico Personalizzato (alunni con BES non certificati)

*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

- SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Comitato d'accoglienza con Protocollo di Accoglienza
2. Scheda di individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
3. Piano Didattico Personalizzato (alunni con BES non certificati)

- Disagio comportamentale/relazionale: alunni con comportamento problematico (definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente) e con deficit di attenzione e iperattività

La Documentazione comprende:

1. Scheda di individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
2. Eventuali relazioni di consulenza psicologica
3. Piano Didattico Personalizzato (alunni con BES non certificati)

INDICATORI COMPORTAMENTALI DEGLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI:

- ☐ Difficoltà di gestione del tempo scuola
- ☐ Difficoltà di attenzione
- ☐ Difficoltà di memorizzazione
- ☐ Difficoltà di decifrazioni di informazioni verbali
- ☐ Difficoltà di decifrazioni di informazioni scritte
- ☐ Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali
- ☐ Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni scritte
- ☐ Difficoltà nell'applicare conoscenze
- ☐ Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo
- ☐ Problemi comportamentali
- ☐ Problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia, ostilità, tristezza, ritiro)
- ☐ Scarsa autostima
- ☐ Scarsa motivazione
- ☐ Scarsa curiosità
- ☐ Difficoltà nella relazione con i compagni
- ☐ Difficoltà nella relazione con gli insegnanti
- ☐ Carenza/eccesso nel senso del pericolo
- ☐ Instabilità attentiva
- ☐ Instabilità emotiva
- ☐ Instabilità psico-motoria (eccesso nel movimento/iperattività)
- ☐ Difficoltà linguistiche dovute a inadeguata conoscenza della lingua italiana (Alunni stranieri)
- ☐ Altro (specificare)

Per gli alunni che presentano tali difficoltà si prevede l'elaborazione del PDP, Piano Didattico Personalizzato, condiviso dalla famiglia e coordinato dai docenti di classe/sezione.

FIGURE COINVOLTE NELLA PROCEDURA E AZIONI DI COMPETENZA

TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti gli alunni con BES, è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione continue. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP alunni con BES n.c.)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES n.c. è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dell' alunno. Il PDP BES n.c. ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES n.c. (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione)

| |
|---|
| La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP non solleva i docenti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. |
|---|

FASI DEL PROCESSO

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI (compilazione della scheda)
2. MESSA A PUNTO DELLE STRATEGIE
3. MODALITA' STRUTTURATE (PDP alunni con BES nc)
4. VERIFICA (intermedia e finale)

PARTE PRIMA: compilazione scheda

- Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe
- Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team classe/ Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, della Famiglia, dello Sportello di ascolto e/o di consulenza psicologica.

PARTE SECONDA: strategie

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento: si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccoli gruppi o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team classe, del Consiglio di classe/interclasse/intersezione della Famiglia* e del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività).
(*Famiglia firma il PDP)

PARTE TERZA: modalità strutturate

- Elaborazione condivisa del PDP alunni con BES n.c.

PARTE QUARTA: VERIFICA (intermedia e finale)

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES n.c., (mediante l'uso delle rubriche per gli alunni con BES elaborate nel nostro Istituto) registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da riprogettare, attraverso il coinvolgimento del Team docenti, del Consiglio di classe, interclasse ed intersezione ed infine del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività).

SINTESI DELLE FASI DELPROCESSO DA ATTIVARE PER GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

Rilevazione delle difficoltà

I docenti, nel mese di ottobre, attraverso schede di rilevazione predisposte, rileveranno nei consigli di classe/interclasse/intersezione i casi di alunni "a rischio" e/o di alunni con "disagio", fornendo notizie ed indicazioni utili ad una migliore individuazione del/i caso/i. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Le schede elaborate in maniera dettagliata verranno restituite all'Ufficio di Presidenza .

Dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati i docenti, in accordo con le figure di riferimento, consultano gli operatori per valutare un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato, il consiglio di classe/ interclasse/intersezione pianifica l'intervento e, se necessario, delibera e predispone il piano didattico personalizzato con il consenso dei genitori e attiva la collaborazione con gli esperti coinvolti e il raccordo scuola/famiglia.

Intervento

Con l'intervento dello psicologo che fornisce supporto nella stesura dei PDP e l'intervento del mediatore culturale regionale per gli alunni stranieri, se presente, si dà attuazione al piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse/intersezione o, se necessario, con sedute di essi appositamente convocate o anche nell'ambito dei gruppi operativi di area.

Documentazione

Schede di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno raccolti nel fascicolo personale dell'alunno.

Valutazione iniziale e finale dell'andamento didattico

Criteri di valutazione.

Si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati, compresi i Progetti previsti nel PAI
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto

Saranno utilizzate apposite Schede di Valutazione iniziale e finale.